



## *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE

UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

**Iniziative di sensibilizzazione dei cittadini sulla tutela della proprietà industriale e sulla prevenzione e contrasto del fenomeno contraffattivo. Modalità, termini e criteri per il finanziamento dei progetti realizzati dalle Associazioni dei consumatori, anche in attuazione del protocollo d'intesa che istituisce in via sperimentale il "Piano d'Azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti". Periodo 2019-2021.**

Il Direttore Generale

VISTO il capitolo 2385 "Spese relative alla lotta alla contraffazione" del bilancio dello Stato;

VISTO il capitolo 7476 "Interventi in materia di brevettualità e per le attività connesse alla ricerca di anteriorità" del bilancio dello Stato;

VISTO il DD 10 luglio 2017 con il quale sono stati definiti i criteri e le modalità di finanziamento di iniziative di sensibilizzazione dei cittadini sulla tutela della proprietà industriale e sulla prevenzione e contrasto del fenomeno contraffattivo per il periodo fine 2017- fine 2018;

VISTI i progetti delle associazioni dei consumatori finanziati dalla DGLC-UIBM ai sensi del citato DD 10 luglio 2017 relativi al periodo fine 2017- fine 2018;

VISTO il DD 10 dicembre 2018 con il quale sono stati definiti i criteri e le modalità di finanziamento dei progetti realizzati dalle Associazioni dei consumatori in attuazione del protocollo d'intesa che istituisce in via sperimentale il "Piano d'Azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti";

VISTI i progetti delle associazioni dei consumatori finanziati dalla DGLC-UIBM ai sensi del citato DD 10 dicembre 2018;

TENUTO CONTO che le attività previste dai citati progetti finanziati hanno trovato ultimazione nel mese di marzo 2019;

VISTI i positivi risultati delle azioni attuate tramite i citati progetti, realizzati dalle associazioni dei consumatori;

VISTO il protocollo d'intesa che istituisce in via sperimentale il "Piano d'Azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti" ed in particolare l'allegato 2, firmato tra gli altri dal Ministro dello Sviluppo Economico il 19 novembre u.s.;

VISTE le iniziative inerenti la lotta alla contraffazione previste nel predetto protocollo;

VISTO il protocollo di intesa firmato il 21 marzo 2019 dal Ministero dello sviluppo economico e dalle 5 Prefetture della Regione Campania;

RITENUTO opportuno al fine di assicurare efficacia all'intervento della DGLC-UIBM sulle predette tematiche dare continuità ad alcune delle azioni di sensibilizzazione per informare/formare i cittadini sulla tutela della Proprietà Industriale e sulla prevenzione e contrasto al fenomeno contraffattivo tramite le associazioni dei consumatori;

RITENUTO altresì opportuno dare attuazione alle azioni previste nel protocollo d'intesa firmato con le 5 Prefetture della Regione Campania nel periodo 2019-2021 come previsto nel citato protocollo nei territori della cosiddetta Terra dei Fuochi

VISTA la direttiva del Ministro dello sviluppo economico dell'11 luglio 2019, registrata alla Corte dei Conti il 24 luglio 2019, Reg.ne Prev.817 che prevede, tra le altre attività, la realizzazione di programmi di diffusione/promozione/informazione sul territorio nazionale anche in collaborazione con Associazioni di categoria e dei consumatori, anche rivolte a specifici territori quali quelli della cosiddetta terra dei fuochi;

RITENUTO opportuno al fine di dare attuazione alle predette azioni per il periodo 2019-2021 assegnare un importo pari ad Euro 3.450.000,00;

VISTO l'articolo 137 del Decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo) che ha istituito l'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale presso il Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto direttoriale del 14 novembre 2018 di aggiornamento delle associazioni dei consumatori e utenti, iscritte all'elenco di cui all'articolo 137 del Codice del Consumo, per l'anno 2018.

## **DECRETA**

### **Art. 1 Definizioni**

Ai fini del presente decreto, si intende per:

- a) "finanziamento", il contributo erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- b) "Ministero", il Ministero dello Sviluppo Economico;
- c) "DGLC-UIBM", la Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi;

- d) "soggetto proponente", il gruppo di associazioni nazionali dei consumatori ed utenti iscritte all'elenco di cui all'articolo 137 del Codice del Consumo, così come definito all'art. 4 del presente decreto, ammesso a presentare domanda di finanziamento;
- e) "soggetto beneficiario", il gruppo di associazioni nazionali dei consumatori ed utenti iscritte all'elenco di cui all'articolo 137 del Codice del Consumo, al cui progetto è stata concessa l'ammissione al finanziamento, secondo le modalità indicate nell'art. 11 del presente decreto.

## **Art. 2 Finalità**

1. Nell'ambito delle proprie iniziative promozionali e di sostegno al sistema consumeristico, la DGLC-UIBM intende contribuire al miglioramento della "percezione sociale" sulla Proprietà Industriale e sul contrasto al fenomeno della contraffazione attraverso la realizzazione di un progetto di comunicazione e informazione per il tramite delle associazioni di consumatori, con particolare riferimento alle finalità previste dal protocollo d'intesa che istituisce in via sperimentale il "Piano d'Azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti".
2. L'obiettivo del suddetto progetto è quello di coinvolgere direttamente e attivamente il cittadino-consumatore nella lotta alla contraffazione fornendo al target identificato nuovi stimoli e motivazioni per spingerlo ad informarsi e impegnarsi in modo attivo contro il fenomeno della contraffazione. Il target è composto da consumatori, uomini e donne, italiani e stranieri residenti in Italia, appartenenti a tutte le fasce d'età con particolare riguardo a quella giovanile.
3. Il soggetto beneficiario dei finanziamenti dovrà coinvolgere la DGLC-UIBM in tutte le iniziative e manifestazioni aventi ad oggetto la proprietà industriale e la lotta alla contraffazione anche diverse da quelle oggetto dei progetti oggetto di finanziamento del presente Decreto. La DGLC-UIBM potrà altresì chiedere al soggetto beneficiario del finanziamento di divulgare i materiali promossi e realizzati dalla DGLC-UIBM che di volta in volta saranno forniti dallo stesso.

## **Art. 3 Progetti ammissibili**

1. Nell'ambito delle finalità indicate all'articolo 2, le attività progettuali sono articolate in due distinte linee di azione, così come di seguito descritte:

### **LINEA DI AZIONE A:**

La linea di azione A prevede l'ideazione e la realizzazione di un piano (inteso come serie di attività) di informazione/sensibilizzazione mirata in particolare alle Università aventi carattere divulgativo, innovativo, differenziato per categorie, che comprenda:

- a) nelle Scuole secondarie di secondo grado, gestione dell'iniziativa "Diario della creatività". L'attività riguarda l'individuazione delle scuole da coinvolgere, l'assistenza alla distribuzione e redazione del Diario (che sarà fornito dalla DGLC-UIBM), l'assistenza alla selezione a livello nazionale (ivi inclusa la raccolta di tutti i diari). L'edizione 2019-2020 dovrà coinvolgere almeno 60 istituti di 5-6 regioni (tra le quali inderogabilmente la

Campania). L'edizione 2020-2021 dovrà coinvolgere almeno 90 istituti di 8-9 regioni (tra le quali inderogabilmente la Campania).

- b)** l'organizzazione di workshop/seminari di approfondimento sul tema della proprietà industriale e della lotta alla contraffazione all'interno di facoltà universitarie (l'elenco ed i programmi devono essere condivisi in congruo anticipo con la DGLC-UIBM). Nella proposta dovranno essere indicati anche l'eventuale predisposizione e diffusione di materiale informativo e gli elementi caratterizzanti gli incontri (format del seminario, tipologia di relatori coinvolti ecc.). Gli incontri dovranno essere realizzati nel periodo ottobre 2019 – dicembre 2021 (sulla base di un programma concordato con la DGLC-UIBM). Nel periodo 2019-2020 dovranno essere effettuati almeno 20 seminari, di cui 7 nelle diverse Università della regione Campania (ferma restando la disponibilità delle Università stesse). Nell'anno 2021 dovranno essere effettuati almeno 15 seminari. Tutti i seminari saranno preceduti da un'adeguata attività di divulgazione e promozione, con affissioni e invio dei programmi almeno 15 giorni prima degli eventi, in collaborazione con le Università coinvolte. I seminari devono prevedere la presenza di un numero congruo di studenti.
- c)** l'organizzazione della Giornata dedicata all'Innovazione. Supporto per la messa a punto in via sperimentale della prima giornata dedicata all'Innovazione da realizzare presumibilmente nel mese di ottobre/novembre 2020 nelle Università. Dovrà essere svolta un'attività di promozione/sensibilizzazione presso tutte le Università pubbliche e dovranno essere coinvolte nella giornata almeno 20 Università. Assistenza e consulenza alle Università. Supporto per la messa a punto della seconda giornata dedicata all'Innovazione da realizzare nel mese di ottobre/novembre 2021 in analogia a quanto svolto nell'edizione del 2020 coinvolgendo almeno le Università che hanno partecipato alla prima edizione, alle quali dovranno aggiungersi almeno altre 5 Università. Assistenza e consulenza alle Università.
- d)** l'organizzazione e l'erogazione di un'attività formativa e-learning diretta in primo luogo a portatori di interesse che operano nelle iniziative info-formative sulla proprietà industriale e sulla contraffazione (docenti scolastici, dirigenti e personale delle associazioni dei consumatori, ecc...). Il programma dovrà essere realizzato utilizzando dei moduli formativi che saranno forniti dalla DGLC-UIBM e dovrà riguardare da un minimo di 4 moduli ad un massimo di 6 moduli in relazione alla loro dimensione (definiti congiuntamente alla DGLC-UIBM). Le attività riguarderanno quindi la visione e verifica dei contenuti dei moduli forniti dalla DGLC-UIBM, la loro eventuale revisione, (ivi incluso il progetto grafico) la predisposizione dei moduli da erogare, la messa a disposizione di una piattaforma per la fruizione dei moduli, la promozione in particolare presso la scuole, la gestione dell'attività formativa, il monitoraggio, ecc... Tutti questi elementi devono essere indicati nella proposta progettuale. Il corso dovrà essere attivato all'inizio del 2020 e potrà essere fruito fino al mese di dicembre 2021
- e)** l'ideazione, la realizzazione e l'organizzazione sia di eventi innovativi in grandi centri di aggregazione (centri commerciali, stazioni balneari, ecc...) o in occasione di eventi ad elevata partecipazione di pubblico (fiere, sagre, feste patronali ecc.), sia di eventi di strada nelle città (caccia al tesoro, flash mob, road show, "adotta un pezzo del territorio", ecc.) dedicati in particolare ai giovani. La proposta dovrà contenere indicazioni in merito al format, al materiale che si intende produrre, ai premi, all'organizzazione (si ritiene indispensabile il coinvolgimento di un network radio/video almeno locale), ecc..... Gli eventi

dovranno essere realizzati nel periodo ottobre 2019 – dicembre 2021 (sulla base di un programma concordato con la DGLC-UIBM). Nel periodo 2019-2020 dovranno essere organizzati almeno 15 eventi, di cui 8 nella regione Campania. Nel 2021 dovranno essere realizzati almeno 10 eventi.

Tutte le attività dovranno essere realizzate seguendo una linea di continuità con quelle attuate in base al DD 10 luglio 2017 e al DD 10 dicembre 2018 devono essere promosse utilizzando il logo visibile sul sito [www.uibm.gov.it](http://www.uibm.gov.it), di seguito riportato:



**Tutti gli eventi e attività dovranno essere accompagnati dalla distribuzioni di gadget (magliette, manine, chiavette USB, penne, matite, leaflet, fumetti, ecc...) la cui stampa e distribuzione sono a carico del progetto presentato**

## **LINEA DI AZIONE B**

La linea di azione B prevede l'ideazione e la realizzazione di un piano (inteso come serie di attività) di informazione/sensibilizzazione mirato in particolare ai giovani avente carattere divulgativo, innovativo, differenziato per categorie di fruitori, che comprenda:

- a) nelle Scuole secondarie di secondo grado, attività di assistenza, accompagnamento e promozione del progetto LC Educational (due sezioni: video e rappresentazioni). L'assistenza riguarda anche la presentazione delle proposte, la gestione dell'esame delle stesse, le giornate di selezione regionali e la giornata nazionale. La parte video del progetto video avrà valenza a carattere nazionale, mentre quella relativa alle rappresentazioni, ha valenza regionale. In particolare per l'edizione 2019-2020 dovranno essere coinvolti almeno 20 istituti del Lazio, 20 della Campania, 20 della Lombardia, 15 della Liguria, 15 della Puglia. Per l'edizione 2020-2021 dovranno essere coinvolti almeno 20 istituti del Lazio, 20 della Campania, 20 della Lombardia, 15 della Liguria, 20 del Piemonte, 15 della Puglia e 20 della Sicilia. Dovranno essere curati anche i rapporti con gli uffici scolastici regionali coinvolti.
- b) supporto alla gestione della *Giornata della lotta alla contraffazione per gli studenti*. Il 29 ottobre 2019 si terrà la prima edizione della *Giornata della lotta alla contraffazione per gli studenti*. Dovrà essere fornito supporto per l'organizzazione della giornata (coinvolgere 800 ragazzi del luogo, provvedere al trasporto degli stessi dalle rispettive scuole alla sede SIAC a Bari (e viceversa) dove si terrà la giornata, contribuire all'animazione della giornata, fare riprese video. Parallelamente va animata la giornata in almeno altre 10 scuole sul territorio nazionale che potranno essere collegate via video con la sede SIAC di Bari (flash mob, sensibilizzazione, proiezione video della DGLC-UIBM). Il supporto dovrà riguardare anche le edizioni del 2020 e del 2021.
- c) la promozione e la realizzazione di incontri con scuole finalizzati alla formazione/informazione dei ragazzi sulle tematiche della proprietà industriale e della lotta alla contraffazione. Gli incontri, ideati in un format innovativo, dovranno essere realizzati nel periodo ottobre 2019 – dicembre 2021 (sulla base di un programma concordato con la

DGLC-UIBM con specifico riferimento alle località e agli istituti prescelti). La proposta dovrà contenere indicazioni circa lo sviluppo dei contenuti e della metodologia (con animazione e format interattivi), l'indicazione del materiale che si intende stampare, la previsione di eventuali gadget o premi da distribuire, le modalità di organizzazione (con evidenza delle modalità di contatto delle scuole e degli stakeholders) e di realizzazione degli incontri, l'ideazione di un eventuale concorso, la diffusione, la previsione di un questionario (o modalità analoga) per rilevare gradimento ed efficacia dell'iniziativa da parte degli studenti. Nell'anno scolastico 2019-2020 dovranno essere coinvolte almeno 50 scuole (coinvolgendo almeno 5 classi di ogni scuola), di cui almeno 10 nella regione Campania. Nell'anno scolastico 2020-2021 dovranno essere coinvolte almeno 70 scuole (coinvolgendo almeno 5 classi di ogni scuola), di cui almeno 15 nella regione Campania.

- d) attività di sensibilizzazione con format interattivi nei confronti dei ragazzi di Roma dedicati a UEFA 2020. Ideazione e realizzazione di campagne di sensibilizzazione in vista delle partite di UEFA 2020 da realizzazione nel periodo ottobre 2019 – marzo 2020 rivolta a giovani interessati (scuole calcio, ecc...). Dovranno essere coinvolti almeno 1.000 ragazzi. Dovrà essere coordinata l'attività con i testimonial che la FIGC assicurerà.
- e) gestione dei rapporti con i media locali per la trasmissione degli spot ministeriali, per la realizzazione di interviste, ecc...di promozione e di informazione delle iniziative realizzate. L'attività è continuativa per tutta la durata del progetto e dovrà coinvolgere in particolare le Tv e radio locali della regione Campania
- f) partecipazione proattiva a piattaforme digitali tipo social (facebook, twitter, etc.) con gestione delle pagine dedicate al progetto
- g) l'ideazione, la realizzazione e l'organizzazione sia di eventi in grandi centri di aggregazione (centri commerciali, ecc...) o in occasione di eventi ad elevata partecipazione di pubblico (fiere, sagre, feste patronali ecc.) sia di eventi di strada nelle città (caccia al tesoro, flash mob, road show, "adotta un pezzo del territorio", ecc.) dedicati in particolare ai giovani. La proposta dovrà contenere indicazioni in merito al format, al materiale che si intende produrre, ai premi, all'organizzazione (si ritiene indispensabile il coinvolgimento di un network radio/video almeno locale), ecc..... Gli eventi dovranno essere realizzati nel periodo ottobre 2019 – dicembre 2021 (sulla base di un programma concordato con la DGLC-UIBM). Nel periodo 2019-2020 dovranno essere organizzati almeno 15 eventi, di cui 8 nella regione Campania. Nel 2021 dovranno essere realizzati almeno 10 eventi.

Tutte le attività dovranno essere realizzate seguendo una linea di continuità con quelle attuate in base al DD 10 luglio 2017 e al DD 10 dicembre 2018 devono essere promosse utilizzando il logo visibile sul sito [www.uibm.gov.it](http://www.uibm.gov.it), di seguito riportato:



**Tutti gli eventi e attività dovranno essere accompagnati dalla distribuzioni di gadget (magliette, manine, chiavette USB, penne, matite, leaflet, fumetti, ecc...) la cui stampa e distribuzione sono a carico del progetto presentato**

2. Per ciascuna linea di azione sarà ammesso a finanziamento il progetto che abbia ottenuto il miglior punteggio relativo alla linea di azione per la quale ha concorso.
3. Tutte le attività proposte dovranno essere oltre che qualitativamente, anche quantitativamente rilevabili, sia in termini di soggetti coinvolti che in termini di obiettivi. Per ciascuna attività devono essere indicati nella proposta progettuale i criteri e le modalità di rilevazione dei soggetti coinvolti e degli obiettivi.
4. La DGLC-UIBM si riserva il diritto di coinvolgere le associazioni di categoria o altri stakeholder interessati per una migliore qualificazione dei contenuti dell'attività di informazione e comunicazione. Le associazioni di categoria potranno pertanto partecipare ed interagire con i soggetti beneficiari tramite la DGLC-UIBM stessa.
5. L'attività di formazione ed informazione, prestata avvalendosi dei finanziamenti di cui al presente Decreto, deve essere fornita a titolo gratuito e non deve essere condizionata da alcun onere di carattere economico o di iscrizione, direttamente o indirettamente gravante sui cittadini consumatori fruitori del progetto.
6. La DGLC-UIBM acquisisce la piena titolarità della documentazione operativa e di tutto il materiale (compreso quello informatico e digitale) prodotto nel corso dell'esecuzione delle attività progettuali, di cui potrà disporre liberamente.
7. Il soggetto beneficiario del finanziamento si obbliga ad informare tutti i destinatari degli interventi che la realizzazione del progetto è avvenuta con il coordinamento ed attraverso il finanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico, DGLC-UIBM.
8. Eventuali comunicati alla stampa, sia a livello nazionale sia a livello locale, nonché qualsiasi comunicato informativo/promozionale inerenti le attività finanziate a valere su questo bando, saranno preventivamente concordati con la DGLC-UIBM.
9. Tutte le attività saranno precedute da un'adeguata attività di promozione, divulgazione e informazione, nelle modalità espresse nella proposta, da realizzare nel mese precedente gli eventi.

---

#### **Art. 4 - Soggetti proponenti**

1. Possono presentare domanda per l'accesso al finanziamento dei progetti di cui all'articolo 3 del presente Decreto esclusivamente gruppi di associazioni nazionali di consumatori ed utenti iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del D.Lgs 6 settembre 2005, n. 206.
2. Per gruppo di associazioni nazionali di consumatori ed utenti si intendono due o più associazioni iscritte, alla data di presentazione della domanda, all'elenco di cui all'art. 137 del Codice del Consumo.

3. La medesima associazione nazionale di consumatori ed utenti iscritta all'elenco di cui art. 137 del Codice del Consumo può partecipare alla realizzazione di un solo progetto per ciascuna linea di azione.
4. Non è consentita la presentazione di domande di ammissione a finanziamento dei progetti nonché la realizzazione degli stessi, da parte di singole associazioni nazionali di consumatori.
5. I rapporti tra le associazioni nazionali dei consumatori facenti parte di ciascun soggetto proponente sono regolati da apposite convenzioni che stabiliscono in particolare la ripartizione delle attività e dei finanziamenti.
6. Nella domanda di ammissione al finanziamento dei progetti dovrà essere indicata espressamente l'Associazione capofila che rivestirà il ruolo di unico referente in tutti i rapporti amministrativi e contabili nei confronti del Ministero. Il rappresentante legale dell'Associazione capofila, munito di apposita delega, presenterà la domanda di ammissione al finanziamento in nome e per conto di tutte le associazioni facenti parte del gruppo.
7. Le associazioni nazionali dei consumatori e degli utenti devono, a pena di revoca parziale o totale dei benefici previsti dall'art. 2, mantenere il requisito di essere iscritte all'elenco di cui all'articolo 137 del Codice del Consumo, dal momento della presentazione della domanda fino alla data di presentazione della richiesta di saldo.

#### **Art. 5 - Misura del finanziamento**

1. Per la realizzazione dei progetti indicati all'art. 3, la DGLC-UIBM mette a disposizione dei beneficiari la somma complessiva di € 3.450.000,00 (euro tremilioniquattrocentocinquantamila/00). L'importo del finanziamento per la Linea A non potrà essere superiore ad euro 1.600.000,00, mentre per la Linea B non potrà essere superiore ad euro 1.900.000,00.
2. Qualora la sommatoria dei finanziamenti dei progetti ammessi al finanziamento superi la dotazione complessiva del finanziamento pari a 3.450.000,00 euro, si applicherà una riduzione percentuale in misura proporzionale su ciascun progetto ammesso con conseguente obbligo di rimodulazione dei progetti a carico dei soggetti proponenti.

---

#### **Art. 6 Termine per la realizzazione del progetto**

1. Le attività previste dal progetto di cui all'articolo 3 del presente Decreto devono essere ultimate, pena la revoca del finanziamento concesso, entro e non oltre il 31 dicembre 2021.
2. Per date di avvio e di ultimazione del progetto si intendono, rispettivamente, quella del primo impegno contrattuale o titolo di spesa e dell'ultimo titolo di spesa.

3. Ciascun progetto deve essere avviato entro il 23 settembre 2019.

#### **Art. 7 - Termini e modalità per la presentazione delle domande**

1. Le domande per l'accesso al finanziamento debbono pervenire entro e non oltre il 10.09.2019 pena l'irricevibilità della domanda stessa. Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito internet della DGLC-UIBM ([www.uibm.gov.it](http://www.uibm.gov.it)).
2. La domanda di finanziamento in plico chiuso, deve essere presentata a mano oppure inviata a mezzo raccomandata a/r al seguente indirizzo: Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale lotta alla contraffazione - Via Molise, 19 - 00187 Roma. Nel caso di presentazione a mano, le domande devono essere presentate alla Direzione generale lotta alla contraffazione - Via Molise, 19 - 00187 Roma – Ufficio protocollo, piano terra, dalle ore 10:00 alle ore 14:00 dal lunedì al venerdì. Non si terrà conto di domande presentate con modalità diverse.
3. La data di acquisizione della domanda è comprovata dal timbro a data apposto su di essa dagli uffici della DGLC-UIBM. La DGLC-UIBM non potrà essere ritenuto responsabile del mancato recapito del plico all'indirizzo sopra riportato entro i termini richiesti.
4. Ogni plico deve contenere: la domanda, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n.1, la relativa scheda tecnica redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 2, nonché l'atto di delega, sottoscritto dalle associazioni costituenti il gruppo, all'associazione capofila del gruppo referente nei rapporti con la DGLC-UIBM.
5. Sul plico deve essere apposta la dicitura: **"Iniziative di sensibilizzazione dei cittadini sulla tutela della proprietà industriale e sulla prevenzione e contrasto del fenomeno contraffattivo 2019-2021- LINEA (...)"** (indicare la Linea A o B)

#### **Art. 8 - Modalità e termini per l'istruttoria dei progetti**

1. La DGLC-UIBM, verifica che il plico contenga tutta la documentazione richiesta. A seguito della verifica, la DGLC-UIBM trasmette tutti i plichi alla Commissione di valutazione di cui all'articolo 9.
2. La DGLC-UIBM ha facoltà di richiedere, anche per posta elettronica, integrazioni o chiarimenti circa la documentazione presentata. Il soggetto proponente deve ottemperare alla richiesta facendo pervenire gli elementi richiesti nei termini stabiliti nella richiesta stessa.

#### **Art. 9 - Commissione di valutazione**

1. Ai fini della valutazione dei progetti di cui al presente Decreto, la DGLC-UIBM nomina una Commissione successivamente alla chiusura del termine di presentazione delle domande.
2. La Commissione verifica i requisiti di partecipazione e l'idoneità di ciascun progetto a

realizzare gli obiettivi prefissati nell'ambito delle materie indicate all'articolo 3 del presente Decreto, decide in ordine alla ammissibilità dei progetti e provvede, in base ai parametri previsti dall'art. 10, alla formazione di una graduatoria dei progetti, ordinata in senso decrescente, sulla base del punteggio ottenuto. La Commissione redige processo verbale delle sedute e una relazione conclusiva sull'esito delle valutazioni effettuate.

3. La relazione conclusiva, la graduatoria con relativo punteggio unitamente a tutti i plichi precedentemente ricevuti, sono trasmessi dalla Commissione di valutazione alla DGLC-UIBM.

#### **Art. 10 - Parametri per l'attribuzione del punteggio**

1. La Commissione assegna ad ogni progetto un punteggio in base ai seguenti parametri:

- a) numero totale delle associazioni nazionali di consumatori ed utenti che presentano congiuntamente il progetto, rapportato ad un terzo del numero totale delle associazioni dei consumatori iscritte all'elenco di cui all'art. 137 del Codice del Consumo alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande (considerando comunque pari all'unità gli eventuali quozienti superiori all'unità):

punti da 0 a 15

- b) numero di iscritti dichiarati dalle associazioni del raggruppamento, come risultante ai fini dell'ultimo decreto di aggiornamento dell'elenco di cui all'art. 137 del Codice del Consumo, ovvero numero di iscritti dichiarati al momento dell'iscrizione all'elenco di cui all'art. 137 del Codice del Consumo, se quest'ultima è successiva al decreto di aggiornamento medesimo; tale numero è rapportato al numero totale degli iscritti dichiarati per il medesimo anno da tutte le associazioni dei consumatori di cui all'elenco previsto all'art. 137 del Codice del Consumo:

punti da 0 a 10

- c) valutazione di merito del progetto con particolare riferimento all'adeguata articolazione delle attività fra le diverse tipologie e modalità ammesse, al carattere innovativo del progetto, all'adeguatezza del progetto rispetto ai suoi obiettivi, all'articolazione dei mezzi e alle modalità previste per aumentare il numero dei contatti diretti con i consumatori, all'eventuale previsione di adeguati indicatori di risultato:

punti da 0 a 75

2. Per i parametri di cui al comma 1, lettere a) e b) il relativo punteggio viene attribuito applicando la seguente formula:

**P<sub>max</sub>**

**P = ----- . V p**

### **Vmax**

Ove:

P = punteggio attribuito al parametro per ciascun progetto

Pmax = punteggio massimo attribuibile al parametro

Vmax = valore massimo del parametro riscontrato tra tutti i progetti

Vp = valore del parametro relativo al progetto

3. Per i parametri di cui al comma 1, lettera c), il relativo punteggio viene attribuito applicando la seguente tabella:

#### **LINEA DI AZIONE A**

<b>Elementi di valutazione</b>	<b>Fino a</b>
Rispondenza della proposta progettuale ai macro-obiettivi del Decreto	5
Chiarezza e grado di definizione operativa del progetto	15
Carattere di novità e di efficacia del progetto	15
Descrizione e quantità dei materiali utilizzati per la realizzazione degli eventi	7,5
Descrizione dell'attività di promozione e comunicazione degli eventi	15
Modalità di gestione del corso e-learnig	10
Proposte migliorative	7,5
<b>TOTALE</b>	<b>75</b>

#### **LINEA DI AZIONE B**

<b>Elementi di valutazione</b>	<b>Fino a</b>
Rispondenza della proposta progettuale ai macro-obiettivi del Decreto	7,5
Chiarezza e grado di definizione operativa del progetto	20
Carattere di novità e di efficacia del progetto	15
Descrizione dell'attività di promozione e comunicazione degli eventi (con particolare riferimento ai social)	15
Descrizione e quantità dei materiali utilizzati per la realizzazione degli	10

eventi (con particolare riferimento a UEFA 2020)	
Proposte migliorative	7,5
<b>TOTALE</b>	<b>75</b>

3. Il punteggio complessivo attribuito a ciascun progetto è ottenuto sommando il valore del punteggio di ogni parametro.
4. E' ritenuto soggetto beneficiario del finanziamento il progetto idoneo che, per ciascuna linea di azione, abbia ottenuto il punteggio maggiore.
5. Non potranno essere oggetto di valutazione le domande che presentino:
  - eccezioni e/o riserve alle condizioni indicate nel presente Decreto;
  - siano sottoposte a condizione;
  - servizi offerti in senso peggiorativo da quanto stabilito nel presente Decreto.

#### **Art. 11 - Concessione provvisoria del finanziamento**

1. Per i progetti dichiarati vincitori per ciascuna linea di azione l'ammissione a finanziamento avviene in via provvisoria. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 2. La concessione definitiva del finanziamento è disposta dalla DGLC-UIBM con provvedimento emanato a seguito della verifica dell'avvenuta realizzazione dei progetti e delle relative spese, secondo quanto stabilito all'art. 12 comma 5 del presente Decreto.
2. La DGLC-UIBM emana i relativi provvedimenti di ammissione al finanziamento, dandone tempestiva comunicazione al soggetto beneficiario tramite posta elettronica certificata o fax o raccomandata A/R.
3. Per i progetti non ammessi è inviata specifica comunicazione tramite posta elettronica certificata fax o raccomandata A/R, con l'indicazione dei motivi di esclusione.

#### **Art. 12 - Erogazione del finanziamento**

1. L'erogazione del finanziamento è effettuata dalla DGLC-UIBM secondo le seguenti modalità:
  - a) una prima quota, a titolo di anticipazione, pari al 45% dell'importo totale del finanziamento, previa richiesta da parte del soggetto beneficiario, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 3, dietro presentazione di adeguata fideiussione bancaria o polizza assicurativa, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 4, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, sottoscritta, pena il non accoglimento della stessa, con firma autenticata e completa di attestazione dei poteri di firma del/dei sottoscrittore/i e rilasciata, a favore del Ministero dello Sviluppo Economico, esclusivamente dalle banche e dalle imprese di assicurazione autorizzate a norma di legge,

per una durata non inferiore a 30 mesi a decorrere dalla data di richiesta di erogazione della prima quota e per un importo garantito pari al 45% dell'importo totale del finanziamento;

- b) una seconda quota, a titolo di anticipazione, pari ad un ulteriore 45% dell'importo totale del finanziamento, previa richiesta da parte del soggetto beneficiario, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 5, corredata dal rapporto sulle attività realizzate e dalla rendicontazione delle spese sostenute (completa di documentazione contabile di spesa e documentazione di pagamento) di almeno il 45% del costo totale del progetto ammesso a finanziamento, e garantita dalla conversione automatica della validità ed efficacia della fideiussione in essere;
  - c) una terza quota, a saldo, a seguito del provvedimento di concessione definitivo di cui al comma 5, previa richiesta da parte del soggetto beneficiario, redatta conformemente alle prescrizioni del comma 2 e secondo lo schema di cui all'allegato n. 6, corredata dalla rendicontazione finale complessiva (completa della documentazione contabile di spesa e della documentazione di pagamento ulteriore rispetto a quella già prodotta in sede di richiesta di anticipazione della seconda quota).
2. E' fatto obbligo ai soggetti beneficiari di presentare, pena l'eventuale revoca del finanziamento, entro il termine di 90 giorni dall'ultimazione del progetto, come definito nel comma 1 dell'articolo 6, la rendicontazione finale delle spese sostenute, unitamente ad una relazione sul progetto realizzato, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 7, con dichiarazione di conclusione delle attività previste dal progetto e di completa realizzazione dello stesso. Sia la rendicontazione finale delle spese sostenute che la predetta relazione devono essere firmate dai rappresentanti legali di tutte le associazioni costituenti il soggetto beneficiario.
3. La DGLC-UIBM, sulla base della documentazione finale delle spese, della relazione sul progetto realizzato di cui al comma 2 e dell'esito delle verifiche sull'efficacia del progetto, effettuate ai sensi dell'articolo 14, accerta la conformità del progetto realizzato a quello ammesso, determina l'ammontare delle spese complessivamente sostenute e ritenute ammissibili e procede a ricalcolare l'importo del finanziamento stesso che, in ogni caso, non può essere superiore a quello indicato nel decreto di concessione provvisoria.
4. Qualora l'importo complessivo del finanziamento, come rideterminato a seguito delle attività di cui al comma 3, risulti inferiore all'ammontare complessivo delle quote già erogate a titolo di anticipazione, è fatto obbligo al soggetto beneficiario di restituire, con versamento presso la tesoreria centrale o provinciale dello Stato, le somme in eccesso, secondo quanto stabilito al comma 4 dall'articolo 9 del Decreto Legislativo del 31 marzo 1998, n. 123.
5. Sulla base degli esiti delle attività previste ai commi 2, 3 e 4, la DGLC-UIBM emette il provvedimento definitivo di concessione o di revoca e procede a svincolare la fideiussione in essere o ad avvalersene.

### **Art. 13 - Spese ammissibili**

1. Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente le spese, sostenute dal soggetto beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda e per le quali sia prodotta idonea e specifica documentazione contabile di spesa con l'attestazione, altresì, dell'avvenuto pagamento, dalle quali si evinca la pertinenza al progetto e relative a:
  - a) spese progettuali, riconosciute in misura forfettaria pari al 1,5% del costo totale del progetto senza obbligo di rendicontazione, relative alle spese accessorie al progetto, ivi comprese la predisposizione e l'elaborazione del progetto, spese di tenuta della contabilità o di segreteria, le consulenze del lavoro, anche commissionate a soggetti esterni, spese per il rilascio di garanzie, spese di cancelleria o di abbonamento;
  - b) spese per i servizi di stampa, per la produzione dei materiali cartacei, digitali e da eventistica, per l'acquisto di servizi per la realizzazione di appositi programmi informatici per il progetto, acquisti di servizi, comunicazione e divulgazione relativi alle sole tematiche oggetto dell'iniziativa, acquisto di prodotti specifici per il progetto, spese per l'acquisto della disponibilità di location e per la realizzazione di eventi pubblici;
  - c) spese di consulenza, relative a consulenze professionali aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative di cui all'art. 3, prestate, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario, da imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica non collegati al soggetto beneficiario o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale o, per le professioni non regolamentate, muniti di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza coerente con l'incarico assegnato e risultante dai curriculum prodotti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto beneficiario o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti o collaboratori a qualunque titolo del soggetto stesso;
  - d) spese di retribuzione del personale dipendente dalle associazioni nazionali dei consumatori di ciascun soggetto beneficiario e di altre figure assimilate a personale dipendente dalla normativa vigente, compreso il personale parasubordinato, purché utilizzato in via specifica per la realizzazione del progetto con vincolo di subordinazione e ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo; non sono ammesse comunque in tale ambito spese riferite a soggetti che ricoprono cariche sociali presso il soggetto beneficiario; il personale deve essere o di nuova assunzione per la realizzazione del progetto o già dipendente del soggetto beneficiario alla data della domanda, ma deve comunque essere impiegato in via specifica per la realizzazione del progetto;
  - e) spese generali: tali costi, riconosciuti forfettariamente e senza obbligo di rendicontazione, per un importo pari al 15% del costo totale ammesso per il progetto, comprendono le spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi, missioni non specifiche, e altre spese non documentate o non documentabili in conformità alle prescrizioni del presente Decreto e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), e d).

2. Le spese di cui al comma 1, lettera d), sono ammissibili nei limiti del 30% del costo totale del progetto; in ogni caso tali spese, cumulate alle spese di cui al medesimo comma 1, lettera c), non possono superare il 60% del costo totale ammesso per il progetto. Per le spese di cui alle lettere b) c) e d) del comma 1 del presente articolo, la DGLC-UIBM in ogni fase del procedimento, nonché la Commissione di cui all'art. 14 in sede di verifica, possono richiedere ogni altra documentazione (buste paga, prospetti riepilogativi con dettaglio contributi assistenziali e previdenziali, ecc.) idonea a comprovare il contenuto delle attività in riferimento al progetto finanziato.
3. In relazione alle spese di retribuzione del personale dipendente devono essere fornite in fase di rendiconto, informazioni relative al numero, alla qualifica, alla descrizione dei compiti nonché alla durata dell'impiego di ciascun addetto nel progetto e alla tipologia contrattuale; tali spese devono essere espresse in costi orari per il tempo dedicato al progetto, non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata. Nel computo del costo orario deve essere escluso ogni emolumento ad personam (indennità di trasferta, lavoro straordinario, assegni familiari, emolumenti arretrati, premi, ecc...)  
Per quanto riguarda il personale dipendente deve essere compilato anche il diario di bordo (secondo il modello riportato in allegato n.9) che deve essere sottoscritto dal dipendente e controfirmato dal legale rappresentante dell'associazione.
4. Le eventuali attività realizzate avvalendosi di associazioni che, seppure dotate di autonomia giuridica e contabile, siano emanazione locale, federate o comunque connesse con Associazioni nazionali facenti parte del soggetto beneficiario, ovvero i cui associati siano computati, ai fini del possesso del requisito numerico per l'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 137 del Codice del Consumo, sono ammesse, purché riferite espressamente al progetto, ed a condizione che le spese relative siano sostenute dal soggetto beneficiario e che i relativi titoli di spesa siano intestati al medesimo soggetto beneficiario e da questi pagati.
5. Tutti i titoli di spesa devono essere in regola con le disposizioni fiscali e contributive. In ogni caso non potrà essere ammesso a finanziamento l'importo dell'IRAP.
6. Le spese sostenute per il progetto devono essere dichiarate:
  - a) al lordo di I.V.A., da parte dei soggetti proponenti che dichiarino che il valore dell'imposta in questione rappresenta, un costo non recuperabile;
  - b) al netto di I.V.A. da parte dei soggetti proponenti in possesso di partita IVA.
7. Per idonea e specifica documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute da rendicontare, si intendono le ricevute di bonifico bancario o postale o di bollettino di versamento in conto corrente postale o altre equivalenti ricevute bancarie, purché, in ogni caso, da tale documentazione bancaria o postale, risultino direttamente la spesa sostenuta, il soggetto destinatario del pagamento, il soggetto che ha effettuato il pagamento e la causale

del pagamento stesso chiaramente riferita o riferibile al progetto. Per i bonifici effettuati in modalità on-line, la copia della ricevuta di bonifico andato a buon fine deve essere corredata da una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 resa dal legale rappresentante del soggetto beneficiario concernente il buon esito del bonifico.

8. I titoli di spesa in originale sono conservati per almeno cinque anni, fatti salvi i maggiori obblighi di legge, presso l'associazione intestataria facente parte del soggetto beneficiario e messi a disposizione per qualsiasi richiesta o controllo da parte dell'Amministrazione. In relazione a tali titoli di spesa dovrà essere rilasciata dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000 da parte del rappresentante legale dell'Associazione capofila, che attesti l'esclusiva destinazione delle spese e dei relativi beni e servizi al progetto finanziato ai sensi del presente Decreto e che per essi non sono stati richiesti, né ottenuti, contributi finanziari, da parte di alcuno, sia esso soggetto pubblico o privato, né che verranno richieste in futuro. Su tutti i titoli di spesa originali, dovrà essere apposta, in modo chiaro ed indelebile la dicitura: "Spesa finanziata dal Ministero dello Sviluppo Economico DGLC - UIBM".
9. Gli importi indicati nella scheda finanziaria di cui all'Allegato n.2 possono subire scostamenti tra le singole voci di spesa in misura non superiore al 15%, fermo restando il rispetto dei limiti percentuali per alcune categorie di spesa riportati ai precedenti commi 1 e 2. Qualora nel corso di realizzazione del progetto si verificano scostamenti superiori a detta percentuale, gli stessi devono essere preventivamente autorizzati dalla DGLC-UIBM.

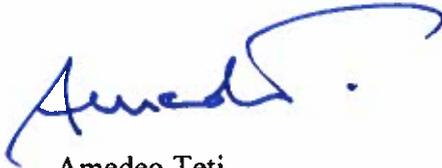
#### **Art. 14 - Monitoraggio e verifiche**

1. Al fine di monitorare lo svolgimento del progetto, il soggetto beneficiario trasmette alla DGLC-UIBM dettagliate relazioni semestrali (redatte secondo lo schema di cui all'allegato n. 8) sulle attività svolte e i costi sostenuti. Le relazioni devono essere trasmesse entro i 30 giorni successivi allo scadere di ciascuno dei semestri, calcolati a partire dalla data della comunicazione dell'avvenuta ammissione al finanziamento ai sensi dell'art. 6 comma 1 del presente Decreto. E' in facoltà della DGLC-UIBM richiedere ed ottenere dal beneficiario, nei 30 giorni successivi alla richiesta, relazioni supplementari con frequenza maggiore di quella semestrale.
2. Al fine di verificare lo stato avanzamento e la completa realizzazione del progetto, la sua efficacia e i suoi risultati in relazione agli obiettivi del presente Decreto e le spese effettivamente sostenute, la DGLC-UIBM, nomina, per ogni progetto, una Commissione composta da due funzionari della DGLC-UIBM, incaricata di effettuare i predetti accertamenti.
3. Gli oneri per lo svolgimento delle attività di verifica di cui al comma 3, comprensivi delle eventuali spese di missione, sono calcolati nella misura dello 0,25% del finanziamento concesso per ciascun progetto, e comunque in misura non inferiore a € 4.000,00, e sono a carico del progetto medesimo, e comprendono qualsiasi onere anche a carico dell'Amministrazione.

## **Art. 15 - Revoche**

1. La DGLC-UIBM procede, a seconda dei casi, alla revoca totale o parziale del finanziamento corrisposto, con il conseguente obbligo, da parte del soggetto beneficiario, della restituzione, con versamento presso la tesoreria centrale o provinciale dello Stato, delle somme indebitamente ricevute come quantificato nel provvedimento di revoca, nelle seguenti ipotesi:
  - a) mancato invio della rendicontazione finale secondo quanto previsto al comma 2 dell'articolo 12 o eventuale negativa valutazione della realizzazione del progetto;
  - b) mancato completamento dei progetti entro il termine fissato dall'articolo 6, comma 1;
  - c) mancato rispetto delle vigenti norme sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente di lavoro, o delle vigenti norme previdenziali e contributive;
  - d) perdita del requisito di iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 137 del Codice del Consumo per le associazioni nazionali dei consumatori facenti parte del gruppo che costituisce il soggetto proponente, prima della ultimazione del progetto.
  - e) modifiche al numero delle associazioni che costituiscono il gruppo originariamente ammesso a finanziamento in maniera tale che si determini uno scostamento riconducibile a quello di cui alla lettera c) ovvero che sia venuto meno il requisito minimo della partecipazione di almeno due associazioni, prima dell'ultimazione del progetto stesso;
  - f) alienazione, nei cinque anni successivi alla data di ultimazione del progetto, di beni acquistati e finanziati ai sensi del presente Decreto;
  - g) rendicontazione finale inferiore all'importo ottenuto a titolo di prima quota.

**02 SET. 2019**



Amedeo Teti